

## Parashat Vaieshev

## פרשת וישב

Traduzione italiana [Samuel David Luzzatto](#), 1872

Testo ebraico composto dal Mechon Mamre  
[www.mechon-mamre.org](http://www.mechon-mamre.org)

## Genesi 37

## בראשית פרק לו

1 Giacobbe poi restò nella terra delle pellegrinazioni di suo padre, nella terra cioè di Cànana.

2 Quest'è (quanto concerne) la discendenza di Giacobbe. Giuseppe dell'età di diciassett'anni pasturava coi suoi fratelli il bestiame minuto, e faceva da famiglia coi figli di Bilhà e con quelli di Zilpà, mogli di suo padre; e Giuseppe recavane a suo padre relazioni sfavorevoli.

3 Israel poi amava Giuseppe più di tutti i suoi figli, siccome quello ch'era per lui un figlio della vecchiaja; e gli fece una veste talare.

4 I suoi fratelli, vedendo ch'il loro padre lo amava più di tutti i suoi fratelli, odiarono, nè potevano tollerare il suo parlare amichevole.

5 Giuseppe fece un sogno, e lo narrò a' suoi fratelli; e questi presero a odiarlo maggiormente.

6 Egli disse loro : Udite, di grazia, questo sogno che ho veduto.

7. Parevami che noi legassimo dei covoni in mezzo la campagna, e che il mio covone si alzasse, ed anche restasse ritto; indi i vostri covoni si mettersero in circolo, e si prostrarono al mio covone.

8 I suoi fratelli gli dissero: Diverresti tu dunque re sopra di noi? avresti tu forse a signoreggiarci? Ed eglino presero a odiarlo maggiormente, a cagione de' suoi sogni e dei suoi discorsi.

9 Egli fece un altro sogno, e lo raccontò a' suoi fratelli. Disse cioè: Ecco vidi nuovamente

א וישב יעקב בארץ מגורי אביו בארץ כנען: ב אלה | תלדות יעקב יוסף בן-שבע-עשרה שנה היה רעה את-אחיו בצאן והוא נער את-בני בלהה ואת-בני זלפה נשי אביו ויבא יוסף את-דבתם רעה אל-אביהם: ג וישאל אהב את-יוסף מכל-בניו כי-בן-זקנים הוא לו ועשה לו כתנת פסים:

ד ויראו אחיו כי-אתו אהב אביהם מכל-אחיו וישנאו אתו ולא יכלו דברו לשלם: ה ויחלם יוסף חלום ויגד לאחיו ויוספו עוד שנא אתו: ו ויאמר אליהם שמעו-נא החלום הזה אשר חלמתי:

ז והנה אנחנו מאלמים אלמים בתוך השדה והנה קמה אלמתי וגם-נצבה והנה תסבינה אלמתיכם ותשתחוין לאלמתי: ח ויאמרו לו אחיו המלך תמלך עלינו אם-משול תמשל בנו ויוספו עוד שנא אתו על-חלמתי ועל-דבריו: ט ויחלם עוד חלום אחר ויספר אתו לאחיו ויאמר הנה חלמתי

un sogno, in cui parevami ch' il sole, la luna, ed undici stelle si prostrassero a me.

10 Narratolo a suo padre ed ai suoi fratelli, suo padre lo sgridò, e gli disse: Che sogno mai è egli questo che sognasti? Verremo dunque io, tua madre [già defunta], e i tuoi fratelli, a prostrarci a te a terra?

11 I suoi fratelli ebbero di lui gelosia, e suo padre stette in aspettazione della cosa.

12 Ora, i suoi fratelli essendo andati a pascolare il bestiame del loro padre in Sichem,

13 Israel disse a Giuseppe: I tuoi fratelli pasturano in Sichem: vieni, ch'io ti mandi ad essi. Ed egli gli disse: Eccomi.

14 Ed egli gli disse: Va, di grazia, osserva il benessere dei tuoi fratelli, e quello del bestiame, e rendimi risposta. Egli lo mandò dalla valle di Hhevròn, e quegli si recò a Sichem.

15 Taluno avendolo trovato, mentr'erasi smarrito per la campagna, l'interrogò con dire: Che cosa cerchi?

16 E (Giuseppe) disse: Io cerco i miei fratelli: additami deh! dov'è che pasturano.

17 E colui disse: Sonosi dilungati di qui; perocchè gli ho uditi, che dicevano: Vogliamo andare a Dothàn - E Giuseppe andò dietro a' suoi fratelli, e li trovò in Dothàn.

18 Essi il videro da lungi; ed innanzi che si avvicinasse a loro, gli macchinarono contro per ucciderlo.

19 Si dissero l'uno all'altro: Ecco costà l'uomò dai sogni che viene.

20 Or via, uccidiamolo, e gettiamlo in qualche cisterna; indi diremo: Una belva lo divorò. Così vedremo qual effetto avranno i suoi sogni.

21 Ruben, ciò udito,

חָלוֹם עוֹד וְהִנֵּה הַשֶּׁמֶשׁ וְהַיָּרֵחַ וְאַחַד  
עָשָׂר כּוֹכָבִים מִשְׁתַּחֲוִים לִי: וַיִּסְפֹּר  
אֶל-אָבִיו וְאֶל-אֶחָיו וַיְגַעַר-בּוֹ אָבִיו  
וַיֹּאמֶר לוֹ מַה הַחֲלוֹם הַזֶּה אֲשֶׁר חָלַמְתָּ  
הַבּוֹא נְבוֹא אֲנִי וְאִמִּי וְאֶחָיִךְ  
לְהִשְׁתַּחֲוֹת לְךָ אַרְצָה: יא וַיִּקְנְאוּ-בּוֹ אֶחָיו  
וְאָבִיו שָׁמַר אֶת-הַדְּבָר: יב וַיֵּלְכוּ אֶחָיו  
לְרֻעוֹת אֶת-צֹאן אֲבֵיהֶם בְּשָׂבָם:

יג וַיֹּאמֶר יִשְׂרָאֵל אֶל-יוֹסֵף הֲלוֹא אֶחָיִךְ  
רַעִים בְּשָׂבָם לָכֵה וְאַשְׁלַחְךָ אֲלֵיהֶם  
וַיֹּאמֶר לוֹ הַגִּנֵּי: יד וַיֹּאמֶר לוֹ לְךָ-נָא רֵאֵה  
אֶת-שָׂלוֹם אֶחָיִךְ וְאֶת-שָׂלוֹם הַצֹּאן  
וְהַשֶּׁבִּי דָבַר וַיִּשְׁלַחְהוּ מֵעֵמֶק חֶבְרוֹן  
וַיָּבֹא שָׂבָמָה: טו וַיִּמְצְאוּהוּ אִישׁ וְהִנֵּה  
תַּעֲהָ בַשָּׂדֶה וַיִּשְׁאַלְהוּ הָאִישׁ לֵאמֹר  
מַה-תִּבְקֵשׁ: טז וַיֹּאמֶר אֶת-אֶחָי אָנֹכִי  
מִבְּקֵשׁ הַגִּידָה-נָא לִי אֵיפֹה הֵם רַעִים:

יז וַיֹּאמֶר הָאִישׁ נָסְעוּ מִזֶּה כִּי שָׁמַעְתִּי  
אֲמָרִים גְּלֻכָה דַּתִּינָה וַיֵּלֶךְ יוֹסֵף אַחֲרַי  
אֶחָיו וַיִּמְצְאוּם בְּדַתָּן: יח וַיִּרְאוּ אֹתוֹ  
מֵרַחֵק וּבְטָרָם יִקְרַב אֲלֵיהֶם וַיִּתְנַבְּלוּ  
אֹתוֹ לְהַמִּיתוֹ: יט וַיֹּאמְרוּ אִישׁ אֶל-אֶחָיו  
הִנֵּה בָעַל הַחֲלָמוֹת הַלְזָה בָּא: כ וַעֲתָה |  
לָכוּ וְנַהַרְגֵהוּ וְנִשְׁלַחְהוּ בְּאֶחָד הַבְּרוֹת  
וְאֲמַרְנוּ חַיָּה רָעָה אֲכָלְתָהּ וְנִרְאָה  
מַה-יְהִי חֲלֻמְתּוֹ: כא וַיִּשְׁמַע רְאוּבֵן

lo sottrasse alla loro mano, e disse: Nol togliamo di vita.

22 Soggiunse loro Ruben: Non versate sangue. Gittatelo in codesta cisterna, ch'è nella campagna, invece di mettergli le mani addosso. (Ciò disse), affine di sottrarlo alla loro mano, per poi restituirlo a suo padre.

23 Giunto che fu Giuseppe preso a' suoi fratelli, essi lo spogliarono della sua tonaca, (cioè) della tonaca talare che aveva in dosso.

24 E presolo, lo gittarono nella cisterna, e la cisterna era vuota, non c'era acqua.

25 Indi sedettero a prender cibo; ed, alzati gli occhi, videro una carovana d'Ismaeliti, che veniva da Galaad, coi cammelli carichi d'aromi, di balsamo, e di laudano; incamminata a portar (queste merci) in Egitto.

26 Giuda disse ai suoi fratelli: Qual profitto, quand'avremo ucciso nostro fratello, e n'avremo coperto il sangue [occultata la morte]?

27 Or via, vendiamlo agl'Ismaeliti, invece di portare sopra di esso la nostra mano, posciachè nostro fratello, nostra carne egli è. - E i suoi fratelli acconsentirono.

28 Ma passati alcuni Madianiti mercatanti, tirarono Giuseppe, trasserlo della cisterna, e lo vendettero per venti sicli d'argento agl'Ismaeliti, i quali lo condussero in Egitto.

29 Ruben, tornato alla cisterna, e vedendo che Giuseppe non vi era, si lacerò le vesti.

30 E tornato ai suoi fratelli, disse: Il fanciullo non v'è; ed io, che mai va ad accadermi!

31 Essi presero la tonaca di Giuseppe; e scannato un capro, infusero la tonaca in quel sangue.

וַיִּצְלְהוּ מִיָּדָם וַיֹּאמְרוּ לֹא נִגְנוּ נַפְשׁוֹ:

כב וַיֹּאמְרוּ אֵלֵיהֶם | רְאוּבֵן אֶל־תִּשְׁפְּכוּ־דָם

הַשְּׁלִיכוּ אֹתוֹ אֶל־הַבּוֹר הַזֶּה אֲשֶׁר

בַּמִּדְבָּר וַיֵּד אֶל־תִּשְׁלַחוּ־בּוֹ לְמַעַן הַצִּיל

אֹתוֹ מִיָּדָם לְהַשִּׁיבּוֹ אֶל־אָבִיו: כג וַיְהִי

כָּאֲשֶׁר־בָּא יוֹסֵף אֶל־אֶחָיו וַיִּפְשְׁטוּ

אֶת־יוֹסֵף אֶת־כַּתְנֹתָו אֶת־כַּתְנֹת הַפַּסִּים

אֲשֶׁר עָלָיו: כד וַיִּקְחֻהוּ וַיִּשְׁלְכוּ אֹתוֹ

הַבְּרָה וְהַבּוֹר רֶק אֵין בּוֹ מַיִם: כה וַיָּשֻׁבוּ

לְאֹכַל־לֶחֶם וַיִּשְׂאוּ עֵינֵיהֶם וַיִּרְאוּ וְהִנֵּה

אֶרֶחַת יִשְׁמַעֲאֵלִים בָּאָה מִגְּלָעָד

וּגְמֵלֵיהֶם נִשְׂאִים נִכְאֹת וּצְרִי וְלֹט

הוֹלְכִים לְהוֹרִיד מִצְרַיִמָּה: כו וַיֹּאמְרוּ

יְהוּדָה אֶל־אֶחָיו מִהַצָּעַע כִּי נִהְרַג

אֶת־אָחִינוּ וְכִסִּינוּ אֶת־דָּמוֹ: כז לָכוּ

וְנִמְכְּרֵנוּ לְיִשְׁמַעֲאֵלִים וַיִּדְנוּ אֶל־תְּהִי־בּוֹ

כִּי־אֶחָינוּ בְּשָׂרְנוּ הוּא וַיִּשְׁמְעוּ אֶחָיו:

כח וַיַּעֲבְרוּ אַנְשֵׁים מִדִּינָיִם סַחְרִים

וַיִּמְשְׁכוּ וַיַּעֲלוּ אֶת־יוֹסֵף מִן־הַבּוֹר וַיִּמְכְּרוּ

אֶת־יוֹסֵף לְיִשְׁמַעֲאֵלִים בְּעֶשְׂרִים כֶּסֶף

וַיָּבִיאוּ אֶת־יוֹסֵף מִצְרַיִמָּה: כט וַיָּשָׁב

רְאוּבֵן אֶל־הַבּוֹר וְהִנֵּה אֵין־יוֹסֵף בַּבּוֹר

וַיִּקְרַע אֶת־בְּגָדָיו: ל וַיָּשָׁב אֶל־אֶחָיו

וַיֹּאמְרוּ הַיֵּלֶד אֵינָנוּ וְאֲנִי אֲנָה אֲנִי־בָּא:

לא וַיִּקְחוּ אֶת־כַּתְנֹת יוֹסֵף וַיִּשְׁחָטוּ שְׂעִיר

עֲזִים וַיִּטְבְּלוּ אֶת־הַכַּתְנֹת בַּדָּם:

32 Mandarono la tonaca talare, e la fecero recare al loro padre, con dirgli: Questa abbiam trovato: riconosci se è, o non è, la tonaca di tuo figlio.

33 Egli la riconobbe, e disse: E la tonaca di mio figlio - Una belva lo mangiò - Giuseppe fu dilaniato!

34 Giacobbe si lacerò le vesti, si pose (tela da) sacco ai lombi, e fece lutto per suo figlio lungo tempo.

35 Tutt'i suoi figli e tutte le sue figlie si accinsero a confortarlo, ma egli ricusò di darsi conforto; anzi disse: No; ch'io voglio per (la perdita di) mio figlio scendere in lutto alla tomba. - Così il padre seguì a piangerlo.

36 I Madianiti poi lo vendettero (a chi viaggiava) verso l'Egitto, (in guisa che fu poi venduto) a Potifâr, ministro [o: eunuco] di Faraone, Capo dei carnefici.

## Genesi 38

1 A quel tempo, Giuda, partitosi dai suoi fratelli, attendossi presso un uomo della città di Adullâm, di nome Hhirà.

2 Giuda, veduta colà la figlia d'un cananeo, nomato Sciua, la prese e la sposò.

3 Quella, divenuta incinta, partorì un figlio, cui egli nominò Er.

4 Divenuta nuovamente incinta, partorì un figlio, cui ella nominò Onàn.

5 Partorì un altro figlio, cui nominò Scela. (Giuda) trovavasi in Cheziv, quand'ella lo partorì.

6 Giuda prese moglie ad Er suo primogenito, di nome Tamâr.

7 Er, primogenito di Giuda, spiacciando al Signore, il Signore lo fece morire.

8 E Giuda disse ad Onàn: Sposa la moglie di tuo fratello, esercitando verso di lei il dovere del cognato, e fa sorger prole a tuo fratello.

ב וַיִּשְׁלְחוּ אֶת־כִּתְנֵת הַפְּסִים וַיָּבִיאוּ  
אֶל־אָבִיהֶם וַיֹּאמְרוּ זֹאת מָצָאנוּ הַכְּרִנָּא  
הַכִּתְנֵת בְּנֶךְ הוּא אִם־לֹא: ג וַיְכִירָה  
וַיֹּאמֶר כִּתְנֵת בְּנֵי חַיָּה רָעָה אֲכָלְתָּהּ  
טָרֵף טָרֵף יוֹסֵף: ד וַיִּקְרַע יַעֲקֹב שְׂמֹלְתָיו  
וַיִּשֶׂם שֵׁק בְּמַתְנָיו וַיִּתְאַבֵּל עַל־בְּנוֹ יָמִים  
רַבִּים: ה וַיִּקְמוּ כָּל־בָּנָיו וְכָל־בָּנֹתָיו  
לְנַחֲמוֹ וַיִּמָּאֵן לְהִתְנַחֵם וַיֹּאמֶר כִּי־אֲרֹד  
אֶל־בְּנֵי אָבֵל שְׂאֵלָה וַיִּבְדַּךְ אֹתוֹ אָבִיו:  
ו וְהַמְדֹנִים מָכְרוּ אֹתוֹ אֶל־מִצְרַיִם  
לְפֹטִיפָר סָרִיס פְּרֹעֶה שֶׁר הַטְּבָחִים:  
{פ}

## בראשית פרק לח

א וַיְהִי בַּעַת הַהוּא וַיֵּרֶד יְהוּדָה מֵאֵת  
אָחָיו וַיֵּט עַד־אִישׁ עַדְלָמִי וּשְׁמוֹ חִירָה:  
ב וַיֵּרָא־שָׁם יְהוּדָה בִּתְאִישׁ כְּנַעֲנִי וּשְׁמוֹ  
שׁוּעַ וַיִּקְחָהּ וַיָּבֵא אֵלֶיהָ: ג וַתֵּהָרַ וַתֵּלֶד בֶּן  
וַיִּקְרָא אֶת־שְׁמוֹ עֵר: ד וַתֵּהָרַ עוֹד וַתֵּלֶד  
בֶּן וַתִּקְרָא אֶת־שְׁמוֹ אוֹנָן: ה וַתִּסֹּף עוֹד  
וַתֵּלֶד בֶּן וַתִּקְרָא אֶת־שְׁמוֹ שֵׁלָה וְהָיָה  
בְּכֹזֵיב בְּלִדְתָהּ אֹתוֹ: ו וַיִּקַּח יְהוּדָה אִשָּׁה  
לְעֵר בְּכוֹרוֹ וּשְׁמָהּ תַּמָּר: ז וְהָיָה עֵר בְּכוֹר  
יְהוּדָה רַע בְּעֵינֵי יְהוָה וַיִּמָּתֶהוּ יְהוָה:  
ח וַיֹּאמֶר יְהוּדָה לְאוֹנָן בָּא אֶל־אִשְׁתִּי  
אָחִיךָ וַיְבִיֵם אֹתָהּ וְהָקַם זֶרַע לְאָחִיךָ:

9 Ma Onàrr, conoscendo che la prole non sarebbe appartenuta a lui, quando aveva commercio colla moglie di suo fratello, lo rendeva infruttuoso, affine di non procurar prole a suo fratello.

10 Tale suo procedere spiacque al Signore, il quale fece morire anche lui.

11 E Giuda disse a Tamàr sua nuora: Resta vedova in casa di tuo padre, sinchè divenga grande Scelà mio figlio poichè pensò: Potrebbe morire anch'egli, come i suoi fratelli. Tamàr andò, e stette in casa di suo padre.

12 Passato lungo tempo, morì la figlia di Sciua, moglie di Giuda. Or questi, volendo darsi conforto, si recò in Timnà, appo i tosatori del suo bestiame, in compagnia del suo amico adullamita Hhirà.

13 Fu narrato a Tamàr, con dire: Tuo suocero deve recarsi in Timnà a tosare il suo bestiame.

14 Ed ella 'si levò di dosso gli abiti vedovili, si coprì con un velo e vi s'inviluppò, indi si pose alla porta di Enaim, (città) situata sulla via di Timnà; (e ciò) perchè vedeva che Scelà era divenuto grande, e ch'ella non gli veniva data in moglie.

15 Giuda, vedutala, la giudicò una meretrice, poichè erasi coperta il volto.

16 Egli piegò verso di lei, (che stava) sulla strada, e disse: Or via, ch'io venga da te (in casa) - poichè non sapeva ch'era sua nuora. Ed ella disse: Che mi darai, se verrai da me?

17 Egli disse: Io manderò un capretto dalla greggia, Ed ella: (Sì,) se (mi) darai un pegno, sinchè (lo) mandi.

18 Ed egli disse: Qual è il pegno che t'ho da dare? Ed ella: Il tuo sigillo, il tuo cordoncino, ed il bastone che hai in mano. Egli glieli diede, e andò da lei, ed ella ne rimase incinta.

19 Indi prontamente andatasene, si tolse il velo di dosso, e si rivestì degli abiti vedovili.

וַיֵּדַע אֹנָן כִּי לֹא לוֹ יִהְיֶה הַזְּרַע וְהָיָה  
אֶסְבָּא אֶל-אִשְׁתּוֹ אַחִיו וְשָׁחַת אֶרְצָהּ  
לְבַלְתִּי נִתְּוֹזֵרַע לְאָחִיו: וַיֵּרַע בְּעֵינָיו  
יְהוָה אֲשֶׁר עָשָׂה וַיָּמַת גַּם-אֹתוֹ: וַיֹּאמֶר  
יְהוּדָה לְתָמָר כְּלָתוֹ שְׁבִי אִלַּמְנָה  
בֵּית-אָבִיךָ עַד-יִגְדֹּל שִׁלְהָ בְנֵי כִּי אֹמַר  
פְּזִימוֹת גַּם-הוּא כְּאָחִיו וְתִלְדִּי תָמָר  
וְתָשֵׁב בֵּית אָבִיהָ: וַיִּרְבוּ הַיָּמִים וְתָמַת  
בַּת-שׁוּעַ אִשְׁת־יְהוּדָה וַיִּנָּחַם יְהוּדָה וַיַּעַל  
עַל-גִּזְזוֹי צֹאנוֹ הוּא וְחִירָה רַעְהוּ הַעֲדֻלְמִי  
תִּמְנָתָה: וַיִּגְדֹּל תָּמָר לֵאמֹר הִנֵּה חָמִיד  
עָלָה תִּמְנָתָה לָגוֹ צֹאנוֹ: וַתִּסֹּר בְּגָדֶיהָ  
אִלְמָנוּתָהּ מֵעַלֶיהָ וְתָכַס בַּצַּעֲרִיהָ וְתִתְעַלֶּף  
וְתָשֵׁב בַּפֶּתַח עֵינָיִם אֲשֶׁר עַל-דָּרְדָר  
תִּמְנָתָה כִּי רָאָתָהּ כִּי-גִדֹּל שִׁלְהָ וְהָיָה  
לֹא-נִתְּנָה לוֹ לְאִשָּׁה: וַיִּרְאָהּ יְהוּדָה  
וַיַּחְשְׁבֶהָ לְזוֹנָה כִּי כִסְתָה פָּנֶיהָ: וַיֵּט  
אֵלֶיהָ אֶל-הַדָּרְדָר וַיֹּאמֶר הֲבֵה-נָא אָבוֹא  
אֵלֶיךָ כִּי לֹא יָדַע כִּי כְלָתוֹ הוּא וְתֹאמַר  
מִה-תִּתְּנֵנִי לִּי כִּי תָבוֹא אֵלַי: וַיֹּאמֶר אָנֹכִי  
אֲשַׁלַּח גְּדִיעִים מִן-הָעֵצִים וְתֹאמַר  
אֶסְתַּתֵּן עֲרֵבוֹן עַד שְׁלֹחֶךָ: וַיֹּאמֶר מֶה  
הָעֲרֵבוֹן אֲשֶׁר אֶתְּנֶלְךָ וְתֹאמַר חֲתָמֶךָ  
וּפְתִילֶךָ וּמִטְּךָ אֲשֶׁר בְּיָדְךָ וַיִּתֵּן-לָהּ וַיָּבֹא  
אֵלֶיהָ וְתָהָר לוֹ: וַתִּקַּם וְתִלְדִּי וְתִסֹּר  
צַעֲרָהּ מֵעַלֶיהָ וְתִלְבַּשׁ בְּגָדֶיהָ אִלְמָנוּתָהּ:

20 Giuda poi mandò il capretto per mezzo del suo amico adullamita, per ritirare il pegno dalla donna; ma questi non la trovò.

21 Interrogò la gente di quel luogo, con dire: Dov'è la prostituta, che era in Enaim, sulla strada? E quelli dissero: Non fu mai qui prostituta.

22 Tornato a Giuda, (gli) disse: Non l'ho trovata; ed anche la gente di quel luogo (mi) disse: Non fu mai qui prostituta.

23 E Giuda disse: Se li tenga, affinché non ci esponghiamo all'altrui disprezzo. Vedi, io ho mandato questo capretto, e tu non l'hai trovata.

24 Ora, scorsi circa tre mesi, fu narrato a Giuda con dire: Tamar tua nuora ha fornicato, e di fatti è incinta per effetto di fornicazione. E Giuda disse: Traetela fuori, e si abbruci.

25 Mentr'ella veniva tratta fuori, mandò a dire a suo suocero: D'un tale, cui queste cose appartengono, io son gravida - soggiungendo: Riconosci, di grazia, di chi sono questo sigillo, questi cordoncini, e questo bastone.

26 Giuda li riconobbe, e disse: Essa fu più giusta di me, posciachè io non la diedi a Scelà mio figlio. Non seguì però ad aver commercio con lei.

27 Giunto il tempo del suo parto, si trovò che aveva gemelli nel ventre.

28 Partorendo ella, l'uno porse fuori un braccio, e la levatrice prese un filo scarlatto, e glielo legò alla mano, con dire: Questo è uscito prima.

29 Appena quegli ritirò la mano, ed ecco uscì suo fratello. E quella disse: Perché ti spingi innanzi? Tu sei reo di violenza. Quindi fu chiamato Pères.

30 Poscia uscì suo fratello, che aveva sulla mano il filo scarlatto; e fu chiamato Zerahh.

כ וַיִּשְׁלַח יְהוּדָה אֶת־גְּדֵי הָעִזִּים בְּיַד רַעְיָהוּ הַעֲדֻלְמִי לְקַחַת הָעֶרְבוֹן מִיַּד הָאִשָּׁה וְלֹא מָצְאוּהָ: כא וַיִּשְׁאַל אֶת־אֲנָשָׁי מְקוֹמָהּ לֵאמֹר אֵיךְ הִקְדַּשְׁתָּהּ הוּא בְּעֵינָיִם עַל־הַדֶּרֶךְ וַיֹּאמְרוּ לֹא־הִיְתָה בָּזָה קְדֻשָּׁה: כב וַיֵּשֶׁב אֶל־יְהוּדָה וַיֹּאמֶר לֹא מָצְאתִיהָ וְגַם אֲנָשֵׁי הַמָּקוֹם אָמְרוּ לֹא־הִיְתָה בָּזָה קְדֻשָּׁה: כג וַיֹּאמֶר יְהוּדָה תִּקַּח־לָהּ פֶּן נִהְיֶה לָּבֹז הַגֵּנָה שְׁלַחְתִּי הַגְּדֵי הָזֶה וְאַתָּה לֹא מָצְאתָהּ: כד וַיְהִי | כְּמִשְׁלֵשׁ חֳדָשִׁים וַיֵּגֵד לִיהוּדָה לֵאמֹר זָנַתָּה תָמָר כַּלְתֶּךָ וְגַם הִנֵּה הָרָה לְזִנוּנָיִם וַיֹּאמֶר יְהוּדָה הוֹצִיאָוּהָ וְתִשְׂרָף: כה הוּא מוֹצֵאת וְהִיא שְׁלַחָה אֶל־חַמְיָהּ לֵאמֹר לֹאִישׁ אֲשֶׁר־אַלֶּה לּוֹ אֲנֹכִי הָרָה וְתֹאמְרוּ הַכֹּרֵנָא לְמִי הַחֲתָמָת וְהַפְּתִילִים וְהַמָּטָה הָאֵלֶּה: כו וַיִּבֶר יְהוּדָה וַיֹּאמֶר צְדָקָה מִמֶּנִּי כִּי־עַל־כֵּן לֹא־נִתְּתִיהָ לְשַׁלָּה בְנִי וְלֹא־יִסָּף עוֹד לְדַעְתָּהּ: כז וַיְהִי בַעֲת לְדַתָּהּ וְהִנֵּה תְאוּמִים בְּבִטְנָהּ: כח וַיְהִי בְּלִדְתָּהּ וַיִּתֶּן־יָד וַתִּקַּח הַמִּילֶדֶת וַתִּקְשֹׁר עַל־יָדוֹ שְׁנֵי לֵאמֹר זֶה יֵצֵא רֵאשִׁינָה: כט וַיְהִי | כְּמִשְׁיַב יָדוֹ וְהִנֵּה יֵצֵא אָחִיו וְתֹאמֶר מִה־פִּרְצָתָ עָלַיךְ פֶּרֶץ וַיִּקְרָא שְׁמוֹ פֶּרֶץ: ל וְאַחַר יֵצֵא אָחִיו אֲשֶׁר עַל־יָדוֹ הַשְּׁנִי וַיִּקְרָא שְׁמוֹ זֶרַח: {ס}

## Genesi 39

1 Giuseppe poi fu condotto in Egitto, e fu comprato da Potifàr, ministro di Faraone, capo dei carnefici, uomo egizio, dagli Ismaeliti che aveano condotto colà.

2 Il Signore fu con Giuseppe, e questi fu uomo prosperoso; quindi rimase in casa dell'egizio suo padrone.

3 Il suo padrone vedendo ch'il Signore era con lui, e che quanto faceva il Signore gli faceva prosperar nelle mani;

4 Giuseppe incontrò la sua grazia, e fu ammesso al servizio della sua persona. Indi quegli lo costituì governatore della sua casa, e quanto aveva gli affidò nelle mani.

5 Ora, dacchè lo costituì governatore di casa sua, ed amministratore di quanto possedeva, il Signore benedisse la casa dell'egizio in grazia di Giuseppe; e la divina benedizione mostravasi in tutto ciò che gli apparteneva, sì in casa, che in campagna.

6 Quindi abbandonò tutto il suo in mano di Giuseppe, e non ne sapeva di nulla con lui, tranne il cibo che mangiava. Giuseppe poi era di belle forme, e di bell'aspetto.

7 Ora, dopo queste cose, la moglie del suo padrone volse gli occhi verso Giuseppe, e disse: Giacì meco.

8 Ed egli ricusò; e disse alla moglie del suo padrone: Vedi, il mio signore non ne sa di nulla con me di quanto è in casa, e tutto il suo ha posto in mia mano.

9 Egli non è in questa casa niente più di me, nè havvi cosa ch'in mia potestà lasciato non abbia, fuorchè te, poichè sei sua moglie. Come dunque potrei commettere sì grande misfatto, e peccare [quando pure nessuno il venga a sapere] contro a Dio?

10 Ora, poi ch'ella gli ebbe parlato di giorno in giorno, e ch'egli non le diede ascolto

## בראשית פרק לט

א וַיֹּסֶף הוֹרֵד מִצְרַיִם וַיְקַנְהוּ פּוֹטִיפָר סֹרִיס פְּרֹעָה שֶׁר הַטְּבַחִים אִישׁ מִצְרֵי מִיד הַיְשָׁמְעָאִים אֲשֶׁר הוֹרְדָהוּ שָׁמָּה:

ב וַיְהִי יְהוָה אֶת־יוֹסֵף וַיְהִי אִישׁ מְצַלִּיחַ וַיְהִי בְּבַיִת אֲדֹנָיו הַמִּצְרָיִ: ג וַיֵּרָא אֲדֹנָיו כִּי יְהוָה אִתּוֹ וְכָל אֲשֶׁר־הוּא עֹשֶׂה יְהוָה מְצַלִּיחַ בְּיָדוֹ: ד וַיִּמְצָא יוֹסֵף חַן בְּעֵינָיו וַיִּשְׂרַת אֹתוֹ וַיִּפְקְדֵהוּ עַל־בֵּיתוֹ וְכָל־יִשְׁלוֹ נָתַן בְּיָדוֹ: ה וַיְהִי מֵאִזְּ הַפְּקִיד אֹתוֹ בְּבֵיתוֹ וְעַל כָּל־אֲשֶׁר יִשְׁלוֹ וַיְבָרַךְ יְהוָה אֶת־בֵּית הַמִּצְרָיִ בְּגַלְל יוֹסֵף וַיְהִי בְרַבַּת יְהוָה בְּכָל־אֲשֶׁר יִשְׁלוֹ בְּבַיִת וּבְשָׂדֵה: ו וַיַּעֲזֹב כָּל־אֲשֶׁר־לוֹ בְּיַד־יוֹסֵף וְלֹא־יָדַע אֹתוֹ מֵאֹמֶה כִּי אִם־הִלָּחֵם אֲשֶׁר־הוּא אוֹכֵל וַיְהִי יוֹסֵף יִפְהַתָּאֵר וַיִּפֶּה מְרֹאֶה: ז וַיְהִי אַחַר הַדְּבָרִים הָאֵלֶּה וַתִּשָּׂא אִשְׁת־אֲדֹנָיו אֶת־עֵינֶיהָ אֶל־יוֹסֵף וַתֹּאמֶר שְׁכַבָּה עִמִּי: ח וַיִּמָּאֵן | וַיֹּאמֶר אֶל־אִשְׁת־אֲדֹנָיו הֲנִי אֲדֹנִי לֹא־יָדַע אֶת־י מֵהַבַּיִת וְכָל אֲשֶׁר־יִשְׁלוֹ נָתַן בְּיָדִי:

ט אֵינְנוּ גְדוֹל בְּבַיִת הַזֶּה מִמְּנֵי וְלֹא־חָשָׂד מִמְּנֵי מֵאֹמֶה כִּי אִם־אוֹתָךְ בָּאֲשֶׁר אֶת־אִשְׁתּוֹ וְאִיךָ אֶעֱשֶׂה הֲרַעָה הַגְּדֹלָה הַזֹּאת וְחָטַאתִי לָאֱלֹהִים: י וַיְהִי כַּדְּבָרָה אֶל־יוֹסֵף יוֹם | יוֹם וְלֹא־שָׁמַע אֶלֶיהָ

di giacere presso di lei, di trattenerli seco lei.

11 Accadde un giorno, ch'egli essendo venuto a casa a fare le sue faccende, mentre nessuno della gente di casa trovavasi ivi nella stanza;

12 Ella lo afferrò per la veste, dicendo: Giacì meco. - Ma egli le lasciò in mano la veste, fuggì, ed uscì fuori.

13 Ora, poi ch'ell'ebbe veduto ch'egli le aveva lasciato la veste in mano, ed era fuggito fuori;

14 Chiamò la gente di casa, e disse loro: Vedete, egli [mio marito] ci ha recato un uomo ebreo ad insultarci. (Costui) venne a me per giacersi meco, ed io gridai ad alta voce.

15 E poi che udì ch'io mi posi a gridare ad alta voce, lasciò la sua veste presso di me, fuggì ed uscì fuori.

16 Ella serbò la veste presso di sè, sino a che il padrone di lui venne a casa.

17 E gli tenne lo stesso discorso, con dire: Lo schiavo ebreo che ci recasti, è venuto a me per insultarmi.

18 Ma poi ch'io ad alta voce gridai, lasciò la sua veste presso di me, e fuggì fuori.

19 Ora, quando il suo padrone ebbe udito il discorso che gli tenne sua moglie, con dire: Tali cose mi fece il tuo schiavo - si accese di sdegno.

20 Quindi il padrone di Giuseppe lo prese e lo pose nella casa detta Sòhar, luogo dove erano detenuti i carcerati del re; ed egli rimase ivi nella prigione.

21 Ed il Signore fu con Giuseppe, e lo rendette amabile, e lo mise in grazia del capo della prigione.

22 Ed il capo della prigione diede in mano di Giuseppe tutti i detenuti ch'erano nella prigione; e

לִשְׁכַּב אֶצְלָהּ לְהִיּוֹת עִמָּהּ: יא וַיְהִי כִּהְיוֹם

הַזֶּה וַיָּבֹא הַבַּיִתָּהּ לַעֲשׂוֹת מְלֹאכֶתּוֹ וַאִין אִישׁ מֵאֲנָשֵׁי הַבַּיִת שָׁם בְּבַיִת:

יב וַתִּתְּפְּשֶׂהוּ בְּבִגְדוֹ לֵאמֹר שְׁכַבָּה עִמִּי וַיַּעֲזֹב בְּגָדוֹ בַּיָּדָהּ וַיֵּנֶס וַיֵּצֵא הַחוּצָה:

יג וַיְהִי כִּרְאוּתָהּ כִּי־עָזַב בְּגָדוֹ בַּיָּדָהּ וַיֵּנֶס הַחוּצָה: יד וַתִּקְרָא לְאֲנָשֵׁי בֵּיתָהּ וַתֹּאמֶר

לָהֶם לֵאמֹר רְאוּ הֵבִיא לָנוּ אִישׁ עִבְרִי לְצַחֵק בָּנוּ בָּא אֵלַי לְשַׁכַּב עִמִּי וַאֲקָרָא

בְּקוֹל גָּדוֹל: טו וַיְהִי כִשְׁמִעוֹ כִּי־הִרִימֹתִי קוֹלִי וַאֲקָרָא וַיַּעֲזֹב בְּגָדוֹ אֶצְלִי וַיֵּנֶס וַיֵּצֵא

הַחוּצָה: טז וַתִּנַּח בְּגָדוֹ אֶצְלָהּ עַד־בּוֹא אָדָנָיו אֶל־בֵּיתוֹ: יז וַתִּדְבֹר אֵלָיו כַּדְּבָרִים

הָאֵלֶּה לֵאמֹר בָּא־אֵלַי הָעֶבֶד הָעִבְרִי אֲשֶׁר־הִבְאֵת לָנוּ לְצַחֵק בִּי: יח וַיְהִי

כִּהְרִימִי קוֹלִי וַאֲקָרָא וַיַּעֲזֹב בְּגָדוֹ אֶצְלִי וַיֵּנֶס הַחוּצָה: יט וַיְהִי כִשְׁמִעַ אָדָנָיו

אֶת־דְּבָרָי אֲשֶׁתּוֹ אֲשֶׁר דִּבְרָה אֵלָיו לֵאמֹר כַּדְּבָרִים הָאֵלֶּה עָשָׂה לִי עֶבְדְּךָ

וַיַּחַר אַפּוֹ: כ וַיִּקַּח אָדָנָי יוֹסֵף אֹתוֹ וַיִּתְּנֵהוּ אֶל־בַּיִת הַסֵּהר מְקוֹם אֲשֶׁר־אֲסוּרִי

(אֲסִירִי) הַמֶּלֶךְ אֲסוּרִים וַיְהִי־שָׁם בְּבַיִת הַסֵּהר: כא וַיְהִי יְהוָה אֶת־יוֹסֵף וַיֵּט אֵלָיו

חֶסֶד וַיִּתֵּן חָזוֹן בְּעֵינָיו שֶׁר בַּיִת־הַסֵּהר:

כב וַיִּתֵּן שֶׁר בַּיִת־הַסֵּהר בִּיד־יוֹסֵף אֶת כָּל־הָאֲסוּרִים אֲשֶׁר בְּבַיִת הַסֵּהר וְאֵת



tutto ciò che colà facevasi, era egli che faceva [veniva fatto secondo i suoi ordini].

23 Il capo della prigione non gli teneva l'occhio adosso in nessuna cosa di quanto faceva; poichè il Signore era con lui, e quanto egli faceva, il Signore facea prosperare.

## Genesi 40

1 Ora, dopo queste cose, il coppiere ed il panattiere del re d'Egitto commisero un mancamento verso del loro padrone, il re d'Egitto.

2 E Faraone sdegnossi contro i due suoi ministri, contro il capo dei coppieri e contro il capo dei panattieri.

3 E li pose in custodia in casa del capo dei carnefici, nella casa detta Sòhar, luogo dov'era detenuto Giuseppe.

4 Il capo dei carnefici commise a Giuseppe di averne cura, e questi li serviva. Egli stettero un anno in custodia.

5 Sognarono amendue in una notte un sogno diverso, ciascheduno un sogno di particolare interpretazione; il coppiere (cioè) ed il panattiere del re d'Egitto, ch'erano detenuti in quella prigione.

6 Giuseppe, recatosi da loro la mattina, li vide turbati.

7 Ed interrogò i ministri di Faraone, eh'eran con lui in custodia in casa del suo padrone, con dire: Onde è ch'il vostro volto è oggi tristo?

8 E quelli gli dissero: Abbiam fatto un sogno, e non v'è chi possa interpretarlo. E Giuseppe disse loro: Appartengono a Dio le interpretazioni. Narrate, di grazia, a me.

9 Il capo dei coppieri narrò il suo sogno a Giuseppe, e gli disse: Nel mio sogno parevami d'avere innanzi una vite.

כָּל־אֲשֶׁר עֲשִׂים שָׁם הוּא הֵיךָ עֹשֶׂה:

כג אין | שָׂר בֵּית־הַסֵּהר רֹאֵה  
אֶת־כָּל־מְאוֹמָהּ בְּיָדוֹ בְּאֲשֶׁר יְהוּה אֶתּוֹ  
וְאֲשֶׁר־הוּא עֹשֶׂה יְהוּה מַצְלִיחַ: {פ}

## בראשית פרק מ

א וַיְהִי אַחֲרַי הַדְּבָרִים הָאֵלֶּה חֲטָאוּ  
מִשְׁקָה מִלֶּדְ-מִצְרַיִם וְהֶאֱפָה לְאֲדֹנָיהֶם  
לְמֶלֶךְ מִצְרַיִם: ב וַיִּקְצַף פְּרַעֲהַ עַל שְׁנֵי  
סָרִיסָיו עַל שֶׁר הַמְּשָׁקִים וְעַל שֶׁר  
הָאוֹפִים: ג וַיִּתֵּן אֹתָם בְּמִשְׁמַר בַּיִת שֶׁר  
הַטְּבָחִים אֶל־בַּיִת הַסֵּהר מְקוֹם אֲשֶׁר  
יוֹסֵף אָסוּר שָׁם: ד וַיִּפְקֹד שֶׁר הַטְּבָחִים  
אֶת־יוֹסֵף אֹתָם וַיִּשְׁרַת אֹתָם וַיְהִיו יָמִים  
בְּמִשְׁמַר: ה וַיַּחְלְמוּ חֲלוֹם שְׁנֵיהֶם אִישׁ  
חֲלֹמוֹ בְּלַיְלָה אֶחָד אִישׁ כְּפַתְרוֹן חֲלֹמוֹ  
הַמְּשָׁקָה וְהֶאֱפָה אֲשֶׁר לְמֶלֶךְ מִצְרַיִם  
אֲשֶׁר אָסוּרִים בְּבַיִת הַסֵּהר: ו וַיָּבֵא  
אֲלֵיהֶם יוֹסֵף בְּבִקְרַ וַיֵּרָא אֹתָם וְהֵנִם  
זֹעֲפִים: ז וַיִּשְׁאַל אֶת־סָרִיסֵי פְּרַעֲהַ אֲשֶׁר  
אֶתּוֹ בְּמִשְׁמַר בַּיִת אֲדֹנָיו לֵאמֹר מַדּוּעַ  
פְּנִיכֶם רָעִים הַיּוֹם: ח וַיֹּאמְרוּ אֵלָיו חֲלוֹם  
חֲלַמְנוּ וּפְתָר אֵין אֹתוֹ וַיֹּאמֶר אֲלֵהֶם  
יוֹסֵף הֲלוֹא לְאֱלֹהִים פְּתָרָנִים סִפְרוּנָא  
לִי: ט וַיִּסְפֹּר שֶׁר־הַמְּשָׁקִים אֶת־חֲלֹמוֹ  
לְיוֹסֵף וַיֹּאמֶר לוֹ בְּחֲלוֹמֵי וְהִנֵּה־גֹפֶן לְפָנַי:

10 Quella vite aveva tre tralci; ed appena fioriva, e ne spuntava il germoglio, già i suoi grappoli avevano uva matura.

11 Io poi aveva in mano il nappo di Faraone; e prendeva l'uva, la spremeva dentro al nappo di Faraone, e metteva il nappo sulla palma di Faraone.

12 Giuseppe gli disse: È questa la sua interpretazione: i tre tralci sono [significano] tre giorni.

13 In capo a tre giorni Faraone si ricorderà di te, e ti rimetterà nel tuo posto, e tu darai il nappo in mano a Faraone, come per lo innanzi, quand'eri suo coppiere.

14 Ah! sì, se tu serberai appo te memoria di me, quando sarai felice, e vorrai deh! usarmi misericordia; mi menzionerai a Faraone, e mi farai uscire di questa casa.

15 Perocchè rubato io fui dal paese degli Ebrei; nè qui feci alcuna cosa, per la quale m'abbian posto in questa fossa.

16 Il capo dei panattieri, vedendo ch'egli aveva interpretato in bene, disse a Giuseppe: Anch'io nel mio sogno parevami d'aver sul capo tre canestri di focacce.

17 E nel canestro superiore eravi d'ogni sorta di cibi usati da Faraone, lavoro di pistore; ed il volatile gli andava mangiando dal canestro d'in sul mio capo.

18 E Giuseppe rispondendo disse: È questa la sua interpretazione: i tre canestri sono [significano] tre giorni.

19 Al termine di tre giorni Faraone ti decapiterà, e t'appiccherà sulla forca; ed il volatile ti mangerà la carne d'addosso.

20 Ora nel giorno terzo, giorno natalizio di Faraone, questi fece una refezione a tutti i suoi ministri, e nella rivista dei suoi ministri si ricordò

וּבְגִפְנוֹ שְׁלֹשָׁה שָׁרְיָגִם וְהוּא כְּפָרְחַת  
עֲלֵתָהּ נֹצֵה הַבְּשִׁילוֹ אֲשַׁכְּלֶתִיהָ עֲנָבִים:  
יֵא וְכֹס פָּרְעָה בְיָדֵי וְאָקַח אֶת־הָעֲנָבִים  
וְאֲשַׁחַט אֹתָם אֶל־כּוֹס פָּרְעָה וְאֶתָּן  
אֶת־הַכּוֹס עַל־כַּף פָּרְעָה: יב וַיֹּאמֶר לוֹ  
יוֹסֵף זֶה פְּתָרְנִי שְׁלֹשֶׁת הַשָּׁרְיָגִים שְׁלֹשֶׁת  
יָמִים הֵם: יג בְּעוֹד | שְׁלֹשֶׁת יָמִים יֵשֵׂא  
פָּרְעָה אֶת־רֹאשׁוֹ וְהִשִּׁיבֵהוּ עַל־כַּנְּףוֹ  
וְנָתַתָּ כּוֹס־פָּרְעָה בְיָדוֹ כַּמְשַׁפֵּט הַרְאֵשׁוֹן  
אֲשֶׁר הָיִיתָ מְשֻׁקָהוּ: יד כִּי אֶס־זְכַּרְתָּנִי  
אֶתָּךְ כְּאִשֶּׁר יֵיטֵב לְךָ וְעָשִׂיתָנָא עִמָּדִי  
חֶסֶד וְהִזְכַּרְתָּנִי אֶל־פָּרְעָה וְהוֹצֵאתָנִי  
מִן־הַבַּיִת הַזֶּה: טו כִּי־גָנַב גָּנַבְתִּי מֵאֶרֶץ  
הָעֵבְרִים וְגַם־פָּה לֹא־עָשִׂיתִי מְאוֹמָה  
כִּי־שָׁמוּ אֹתִי בְבוֹר: טז וַיֵּרָא שְׁרֵה־אֲפִים  
כִּי טוֹב פָּתָר וַיֹּאמֶר אֶל־יוֹסֵף אֶף־אֲנִי  
בְּחַלּוּמֵי וְהִנֵּה שְׁלֹשָׁה סִלֵּי חֲרִי  
עַל־רֹאשִׁי: יז וּבִסֵּל הָעֶלְיוֹן מִכָּל מֵאֲכָל  
פָּרְעָה מַעֲשֵׂה אִפָּה וְהָעוֹף אֲכָל אֹתָם  
מִן־הַסֵּל מֵעַל רֹאשִׁי: יח וַיַּעַן יוֹסֵף וַיֹּאמֶר  
זֶה פְּתָרְנִי שְׁלֹשֶׁת הַסֵּלִים שְׁלֹשֶׁת יָמִים  
הֵם: יט בְּעוֹד | שְׁלֹשֶׁת יָמִים יֵשֵׂא פָּרְעָה  
אֶת־רֹאשׁוֹ מֵעַלֵּיךְ וְתָלָה אֹתָךְ עַל־עֵץ  
וְאֲכָל הָעוֹף אֶת־בְּשָׂרְךָ מֵעַלֵּיךְ: כ וַיְהִי |  
בַּיּוֹם הַשְּׁלִישִׁי יוֹם הַלְּדוֹת אֶת־פָּרְעָה  
וַיַּעַשׂ מִשְׁתֶּה לְכָל־עַבְדָּיו וַיֵּשֵׂא

del capo dei coppieri e del capo dei panattieri.

21 E rimise il capo dei coppieri nell'amministrazione delle sue bibite, sicchè pose il nappo sulla palma di Faraone.

22 Ed il capo dei panattieri impiccò, come aveva loro interpretato Giuseppe.

23 Il capo poi dei coppieri, lungi dal ricordarsi di Giuseppe, lo dimenticò.

אֶת־רֹאשׁ | שֵׁר הַמְּשָׁקִים וְאֶת־רֹאשׁ שֵׁר  
הָאֲפִים בְּתוֹךְ עֲבָדָיו: כֹּא וַיִּשֶׁב אֶת־שֵׁר  
הַמְּשָׁקִים עַל־מִשְׁקָהוּ וַיִּתֵּן הַכּוֹס עַל־כַּף  
פָּרְעָה: כִּב וַיֵּאֵת שֵׁר הָאֲפִים תְּלָהּ בְּאֲשֶׁר  
פָּתַר לָהֶם יוֹסֵף: כִּב וְלֹא־זָכַר  
שֵׁר־הַמְּשָׁקִים אֶת־יוֹסֵף וַיִּשְׁכַּח־הוּ: {פ}

© 2010, www.torah.it, sulla digitalizzazione del testo originale della traduzione.

I file .pdf delle Parashot della Torà ed i files .mp3 delle Parashot cantate sono disponibili per il download all'indirizzo: [www.archivio-torah.it/testotorah](http://www.archivio-torah.it/testotorah)  
commenti alle Parashot si trovano nel sito [www.torah.it](http://www.torah.it)